



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

fan

Direzione Ambiente ed Energia

**SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE STRATEGICO
REGIONALE**

Oggetto: D.Lgs. 152/2006, art.19, L.R. 10/2010 art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità interregionale relativo al progetto di “Variante per la derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso idroelettrico sull’asta del Fiume Enza, impianti denominati Rigoso, Rimagna, Isola di Palanzano e Selvanizza presentato da Enel Green Power Italia Srl localizzato nelle Province di Parma, Reggio Emilia e Massa Carrara, interessando i comuni di Comano (MS), Monchio delle Corti (PR), Palanzano (PR) e Ventasso (RE). Proponente: Enel Green Power Italia Srl.

Richiesta di integrazioni e chiarimenti.

A

Regione Emilia-Romagna
Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità
Ambientale

ENEL Green Power Italia Srl

e p.c.

ai Soggetti competenti in materia ambientale (territorio della
Regione Toscana):

Comune di Comano

Provincia di Massa Carrara

Unione di Comuni Montana Lunigiana

Ente Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano

ARPAT - Dipartimento di Massa Carrara

Azienda USL Toscana Nord Ovest, Dipartimento della
prevenzione di Massa

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino
Settentrionale

Consorzio di bonifica Toscana nord

Autorità Idrica Toscana

Gaia Spa S.p.A.

Settore Genio Civile Toscana nord

Settore attività faunistico-venatoria, pesca dilettantistica,
pesca in mare



Settore tutela della natura e del mare

Settore Tutela Acqua e Costa

Con riferimento al procedimento interregionale in oggetto, avviato il 01.09.2020, in relazione all'esame della documentazione presentata dal proponente e dei contributi tecnici istruttori pervenuti dai Soggetti interessati ed acquisiti al protocollo di Regione Toscana è emersa la necessità, al fine di rendere possibile la complessiva valutazione del progetto, con riferimento al territorio della Regione Toscana, che gli elaborati presentati a corredo della domanda di avvio del procedimento in oggetto siano completati e integrati, ai sensi dell'art. 19 comma 6 del d.lgs. 152/2006, relativamente a quanto di seguito riportato, con riferimento al livello preliminare della progettazione.

Si premette che tutti gli elaborati grafici e cartografici da presentarsi devono avere le seguenti caratteristiche:

- base topografica completa e aggiornata;
- scala adeguata al tematismo da rappresentare;
- legenda leggibile e completa di tutti gli elementi rappresentati nella tavola;
- indicazione della fonte da cui è tratta ovvero indicazione che si tratta di elaborazione originale;
- adeguata qualità grafica.

I contributi pervenuti alla Regione Toscana, ai sensi dell'art. 19 comma 13 del D.lgs 152/2006, sono stati pubblicati sul sito web della Regione Toscana all'indirizzo www.regione.toscana.it/via, insieme alla documentazione presentata dal proponente.

Si chiede pertanto quanto segue al proponente.

1. Aspetti progettuali

- a) l'aggiornamento della documentazione tecnica, verificato che le opere di presa denominate Borrellacci indicate come un'unica opera, sono di fatto due distinte opere di presa su altrettanti rii.
- b) al fine di valutare le interferenze delle opere con il reticolo idrografico, sia predisposta una cartografia generale, nella quale siano indicate l'andamento delle condotte di adduzione, delle linee elettriche e le aree demaniali occupate, ricadenti nel territorio toscano;
- c) in merito al lago Squincio, si ricorda inoltre, che lo stesso è soggetto alla normativa dei piccoli invasi di cui alla L.R. n.64/2009, si chiede pertanto di accertarne l'assolvimento o altrimenti di provvedere a regolarizzare questo aspetto;

2. Aspetti ambientali

- a) sia valutato l'impatto determinato dall'impianto sui corpi idrici, mediante la valutazione ex ante (VEXA) cui i rinnovi e le varianti sostanziali di concessione sono soggetti ai sensi della Del. G.R. n. 58 del 21.01.2019 in applicazione delle disposizioni di cui al comma 1, lettera a) dell'art. 12 bis del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e dei contenuti della Delibera CIP n. 3 del 14/12/2017 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (cd. "Direttiva derivazioni", nel prosieguo "Direttiva");
- che ai corsi d'acqua che ricadono nel bacino imbrifero del T.Taverone - F.Magra, venga calcolato il deflusso anche mediante la formula del DMV così come indicata nelle NTA del *Piano stralcio AdB Bacino del Fiume Magra "Tutela dei corsi d'acqua interessati da derivazioni"*, di seguito riportata e



che venga quindi utilizzato ai fini della progettazione, il DMV più cautelativo, tra quello calcolato dal proponente e quello calcolato con la formula sotto riportata:

$$\text{DMV} = \text{Sup.bacino} * \text{Rspecifico} * \text{P} * \text{A} * \text{QB} * \text{QR} * \text{N} * \text{G} * \text{LX} + \text{M10}$$

Supbacino = superficie del bacino sotteso alla derivazione;

Rspecifico = rilascio specifico pari a 1,6 L/sec/km²;

P = precipitazioni;

A = altitudine media del bacino sotteso alla derivazione;

QB = qualità biologica del corso d'acqua nel tratto compreso tra la derivazione ed il punto di restituzione;

N = grado di naturalità del corso d'acqua nel tratto compreso tra la derivazione ed il punto di restituzione;

QR = qualità dell'acqua restituita;

G = fattore geomorfologico;

L = lunghezza;

M = modulazione della portata Fattore M10, relativo alla modulazione di portata del regime idrologico naturale, definito come $M10 = 0.1 * (Q \text{ naturale} - \text{DMV non modulato})$. Il fattore è variabile nel tempo in funzione della effettiva disponibilità delle portate naturali in alveo;

- si chiede inoltre che vengano specificate le modalità con cui il DMV verrà rilasciato e garantito;

Si segnala fin da ora al proponente quanto segue:

- per il rilascio dell'autorizzazione idraulica, il Proponente dovrà presentare al competente Genio Civile la documentazione progettuale aggiornata, relativa alle opere di presa denominate Borellacci e Lago Squincio, ivi incluse le opere di adduzione che attraversano le aree demaniali, per il territorio toscano;

- la necessità che il Proponente adotti i seguenti accorgimenti (interventi di mitigazione):

dovranno essere implementate le protezioni presso le opere di presa Borellacci ed il muro che delimita il serbatoio del lago Squincio, per evitare intrusioni da parte di terzi;

le opere di presa dovranno essere dotate di misuratori di portata.

Si raccomanda l'installazione in località lago Paduli di un visualizzatore che riporti: portata naturale, portata derivata, DMV dell'opera di presa. Le informazioni relative a portata naturale, portata derivata, DMV, dovranno essere rese disponibili, a richiesta dell'organo di controllo per tutte le opere di presa.

Il proponente può esprimere le proprie considerazioni in merito a quanto indicato al presente capoverso.

Ai fini della predisposizione della documentazione integrativa e di chiarimento, si raccomanda al proponente di prendere visione di tutti i contributi tecnici istruttori acquisiti e pubblicati sul sito web regionale all'indirizzo sopra indicato. Il proponente ha facoltà di presentare le proprie considerazioni su gli ulteriori aspetti contenuti in tali contributi.

Si ricorda al proponente quanto segue:

- di indicare se la documentazione integrativa e di chiarimento conterrà elaborati riservati; in caso affermativo ne deve presentare una versione emendata dai dati riservati, che sarà pubblicata sul sito web regionale;



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

fan

Direzione Ambiente ed Energia

**SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE STRATEGICO
REGIONALE**

- ove dalla documentazione integrativa e di chiarimento dovesse emergere un incremento del valore delle opere ricadenti in Toscana, il Proponente sarà tenuto ad effettuare un versamento integrativo degli oneri istruttori;
- ai sensi dell'art. 19 comma 8 del D.Lgs. 152/2006, è facoltà del proponente richiedere che il provvedimento di verifica di assoggettabilità, ove necessario, specifichi le condizioni ambientali (prescrizioni) necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi.

Il procedimento di verifica di assoggettabilità ha carattere interregionale e sarà svolto d'intesa tra le 2 regioni, ai sensi dell'art. 30 comma 1 del d.lgs. 152/2006 e dell'art. 62 comma 1 della l.r. 10/2010; si propongono pertanto alla Regione Emilia-Romagna la sopra riportata richiesta di integrazioni e chiarimenti. Si propongono altresì le seguenti indicazioni nei confronti del proponente.

La documentazione integrativa e di chiarimento dovrà essere depositata, ai sensi dell'art. 19 comma 6 del D.lgs. 152/2006, entro il termine di 45 giorni dal ricevimento, da parte del proponente, della richiesta di integrazioni (su supporto digitale aperto – es. .pdf; e su supporto digitale firmato – es. .p7m). Si ricorda che, ai sensi del medesimo comma 6 dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006:

- ✓ su richiesta motivata del proponente è possibile concedere, per una sola volta, la sospensione di termini per la presentazione delle integrazioni e chiarimenti richiesti, per un periodo non superiore a novanta giorni;
- ✓ qualora il proponente non ottemperi alla richiesta di integrazioni e chiarimenti, ai sensi del medesimo comma 6 dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 (e – per la Toscana - dell'art. 48 comma 6 della l.r. 10/2010), la domanda si intende respinta e il procedimento in oggetto sarà archiviato.

Si comunica che, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del d.lgs. 152/2006:

- considerata la natura, l'ubicazione e le modalità di esercizio e funzionamento degli impianti idroelettrici in esame;
 - visto che esigenze istruttorie hanno reso necessario acquisire documentazione integrativa e di chiarimento da parte del proponente;
 - dato atto che in merito alla suddetta documentazione integrativa e di chiarimento si rende necessario svolgere una approfondita istruttoria;
 - rilevato che 30 giorni a far data dal ricevimento della suddetta documentazione non sono sufficienti a concludere una adeguata istruttoria e ad adottare un provvedimento conclusivo circostanziato e motivato, in considerazione della delicatezza degli aspetti ambientali in gioco;
- ciò premesso si dispone la proroga di 30gg del termine per l'adozione del provvedimento di verifica, che pertanto dovrà essere adottato entro 60 giorni a far data dal deposito della documentazione integrativa e di chiarimento da parte del proponente.

Per eventuali chiarimenti può essere contattata:

Arch. Paola Magrini (tel. 0554382707) paola.magrini@regione.toscana.it.

Distinti saluti.

LG-PM/

La Responsabile
Arch. Carla Chiodini